

IL PALAZZO IN FIBRILLAZIONE

SULLA GRATICOLA

Da sinistra, Titina Maccioni, presidente del Consiglio comunale, Ranieri del Torto, capogruppo del Pd e Massimo Balzi, Futuro e libertà che fa capo a Gianfranco Fini



«E ora Titina si deve dimettere»

Dopo il risultato del voto sulla mozione di sfiducia, si chiede chiarezza

di ANTONIA CASINI

DIMISSIONI sì o no. E di chi?. Il giorno dopo il terremoto politico che ha scosso palazzo Gambacorti, sono diversi i cellulari del Pd che restano in silenzio o suonano a vuoto. Perché quei «franchi tiratori» che hanno fatto traballare la maggioranza giovedì pomeriggio quando si è votata la mozione di sfiducia alla presidente Titina Maccioni, ancora non sono stati digeriti. Anzi. E, mentre la diretta interessata, la stessa Maccioni, non rilascia dichiarazioni, i colleghi di partito - quelli che parlano - chiedono chiarimenti. Presidente che sembra resterà in ca-

rica almeno fino a quando non sarà definita la questione del bilancio. Poi, qualcuno anticipa, «potrebbe essere scaricata». Mentre, chi lo conosce bene assicura che il capogruppo Ranieri Del Torto «si dimetterà».

«E' EVIDENTE, c'è qualche problema — afferma il consigliere Mazzeo — Dobbiamo capire dov'è e risolverlo». Bilancio, la prova del nove. «Servirà a dare un segnale positivo e di stabilità. Lì la maggioranza si ricompatterà». «E' indubbio che ci sono problemi. Il modo migliore per risolverli è mettersi intorno ad un tavolo e parlarne», afferma il col-

IL PD DIVISO

«Il capogruppo Del Torto? Chi lo conosce bene sa che lascerà la carica»

lega Passarelli. Mentre continuano ad arrivare chiarimenti. Il primo è di Balzi (Fli): «La politica non si fa dimissionando i presidenti di assemblea ma mandando a casa gli esecutivi». A cui si aggiunge la voce di Cognetti: «Ho ritirato la mia candidatura a presidente della commissione Controllo e garanzia accettando quella di Buscemi (poi eletto: 'Mi metto a disposizione dei colleghi',

ndr) come unica. A riconferma che a Futuro e libertà non interessano le poltrone». Fli che giovedì ha aggiunto i suoi due voti ai 17 della maggioranza facendo così decadere la mozione». Altra dichiarazione quella di Titoni (Udc), una delle due schede bianche. «Il problema non è nella presidente del consiglio, l'anello debole, ma nella maggioranza. Il sindaco deve prendere atto che non c'è più». E aggiunge: «Se fossi la presidente mi dimetterei». A spiegare la sua posizione è anche Modafferi (Sel) che ha presentato in commissione la modifica allo statuto che permette a due consiglieri (ora devono essere 3) di creare un gruppo. «Non era dettata dalla situa-

zione attuale. Ma sulla base della legge finanziaria che prevede una riduzione nel numero della rappresentanza. Si può anche ritirare». «Quella di ieri è stata una decisione sofferta (Sel ha votato a favore della mozione, ndr). Ma il voto è stato politicizzato: si è detto che era un attacco al sindaco e alla giunta. Abbiamo richiamato più volte al dialogo. Alla fine, è stato dimostrato che non eravamo né io né Scaramuzzino il problema». La soluzione? «Alla presidente, istituzionalmente suggerire le dimissioni». Le forze politiche: «Onuno deve fare i conti in casa. Ora deve iniziare una fase di autocritica. Attendiamo vigili cercando di dare il nostro contributo».

Offerta valida fino al 31/10/2010 per Fiesta+ 3 porte 16V 1.2 benzina 60CV a fronte di rottamazione o permuta. Solo per vetture in stock, grazie al contributo dei Ford Partner. Fiesta: consumi da 4,1 a 7,1 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 129 g/km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

The Ford difference

Design, tech & more

Kinetic Design

ESP & Euro5

Clima & Radio

Aperti anche il Sabato



Fiesta
€ 9.500



Feel the difference
ford.it

dal 1945
SBRANA
AUTOMOBILI SpA

www.sbranaautomobili.com

PISA Aurelia Nord Km. 337. 4 Tel. 050. 523. 999
La più grande della Toscana
Tanta strada da fare insieme